Dissesto idrogeologico: le mozioni alla Camera dei Deputati

28 Giugno 2013
In Aula della Camera dei Deputati sono state approvate alcune mozioni concernenti iniziative per la tutela e sicurezza del territorio, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico (1-00017, a firma “bipartisan”, primi firmatari: l’On. Roberto Speranza, Presidente del Gruppo parlamentare PD, l’On. Renato Brunetta, Presidente del Gruppo parlamentare PdL, l’On. Salvatore Matarrese del Gruppo parlamentare SCpI; 1-00112, primo firmatario l’On. Alessandro Zan del Gruppo parlamentare SEL; 1-00114, primo firmatario l’On. Samuele Segoni del Gruppo parlamentare M5S; 1-00117, primo firmatario l’On. Paolo Grimoldi del Gruppo parlamentare LNA; 1-00124, prima firmataria l’On.Giorgia Meloni Presidente del Gruppo parlamentare FdI).

Nella prima (**1-00017**), in particolare, viene, tra l’altro, impegnato il Governo:

“a prevedere l’**attivazione di un Fondo nazionale per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico** finalizzato alla realizzazione da parte del Ministero dell’ambiente, di concerto con i soggetti istituzionali territorialmente preposti, di un Piano organico con obiettivi a breve e medio termine per la sicurezza e la manutenzione del territorio, che possa consentire agli enti competenti di aggiornare i propri documenti di progettazione e renderli finanziabili nell’ambito delle risorse attivabili nel quadro delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020”;

“ad assumere iniziative volte a promuovere, nell’ambito della revisione delle regole del Patto di stabilità interno, **un piano straordinario di manutenzione diffusa del territorio** e dei corsi d’acqua, che coinvolga il sistema delle autonomie locali..”.
Tra gli impegni contenuti nelle altre mozioni approvate si evidenziano, altresì, i seguenti:

1-00112
“avviare, in raccordo con le regioni, **un piano pluriennale per la difesa del suolo nel nostro Paese, quale vera e prioritaria «grande opera» infrastrutturale**, in grado non solamente di mettere in sicurezza il fragile territorio italiano, ma di attivare migliaia di cantieri distribuiti sul territorio, con evidenti ricadute importanti dal punto di vista economico e occupazionale”.

1-00114
“assumere iniziative per prevedere un **sistema di incentivi fiscali**, simili a quelli per le ristrutturazioni o gli adeguamenti energetici, o un regime di iva agevolata, **per chi investe nella sicurezza del territorio**, delle infrastrutture o degli edifici, individuando opportuni strumenti premiali per i privati cittadini o le imprese – in particolar modo agricole e turistiche – che compiono interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, come la stabilizzazione dei versanti e il miglioramento del drenaggio, o sismico, compatibilmente con le risorse disponibili ed i vincoli di bilancio”.

1-00117
“assumere iniziative volte ad istituire un **sistema di finanziamento delle opere** basato sia sulla concessione e conseguente erogazione di risorse direttamente ai comuni, alle province, ai consorzi di bonifica, alle comunità montane e agli altri soggetti competenti, ai sensi della normativa vigente in materia di difesa del territorio e tutela dell’ambiente, sia sulla concessione di contributi da parte dello Stato, pari agli oneri per capitale ed interessi di ammortamento di mutui o altre operazioni finanziarie che i predetti soggetti possano essere autorizzati a contrarre con la Cassa depositi e prestiti o istituti finanziari, nell’ambito di autorizzazioni di spesa pluriennali a carico dello Stato, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica”

“assumere iniziative normative per prevedere **l’esclusione di tali finanziamenti** pluriennali e delle risorse provenienti dallo Stato, dalle regioni e di quelle proprie degli enti locali, destinate ad interventi di prevenzione, manutenzione del territorio e contrasto al dissesto idrogeologico, **dai vincoli previsti dal patto di stabilità interno**”.

1-00124
“valutare l’adozione di **una nuova legge quadro per il governo del territorio** e in questo ambito a procedere nel senso dell’attuazione del piano Clini compatibilmente con lo stato dell’arte e nel rispetto dei saldi di finanza pubblica”;
“adottare **politiche di governo del territorio** che si integrino con quelle urbanistiche, agricole e forestali e **che sappiano stimolare il settore edilizio a riconvertirsi da espansione e consumo del suolo a riqualificazione**, recupero e sostituzione, secondo le tecnologie antisismiche e della bioarchitettura”.

Si allega il testo delle mozioni approvate.

12096-Testo delle mozioni approvate.pdfApri